LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

CRONACA DELLO SPORT

L'entrata in scena del campionato calcistico

Le due squadre torinesi vincitrici - Vercelli battuta - Genoa ed Alessandria s'impongono - Il Bologna incappa in un match pari

Il campionato calcistico si è iniziato ieri in tutta Italia fra il solito concorso di pubblico ed entusiasmo di seguaci. Il bel giuoco tiene ora saldamente il campo fino alla primavera. La prima della gara, che si disputa finalmente quest'anno sul combattuto e trionfante principio tecnico «delle 24», ha dato luogo a dodici disputatissimi incontri, da cui il Piemonte è uscito con alterne sorti. Torino città vide vincitrici le sue due rappresentanti. Ma se Alessandria e Novi vinsero le loro prove, Vercelli, Novara e Casale aprirono la gara con una sconfitta. E' presto ancora per fare una classifica in base ai risultati, ma i goals segnati darebbero ora il primato nel Girone A al Genova, al Modena, al Padova ed alla Juventus, e nel Girone B al Torino ed alla Cremonese. Due incontri pari in tutta la giornata ed un solo risultato a forte marcatura.

Girone A

Juventus batte Internazionale (2 a 0)

Per due goals a zero la Juventus ha battuto il F. C. Internazionale nel primo match del campionato italiano 1923-24. La misura del risultato non corrisponde all'andamento del giuoco. Una più rilevante marcatura a danno dei milanesi sarebbe stato il giusto esponente della partita. I nero-azzurri furono dominati in tutto il corso della gara, in ogni momento del giuoco, in ogni linea della squadra. Vi fu un breve periodo, a dieci minuti dall'inizio, in cui alcune belle combinazioni Cevenini-Conti diedero a sperare nell'antico valore dell'avanguardia milanese come nella salvezza dell'assieme. Non fu che un'illusione. Sotto gli energici scrolloni torinesi l'unità nero-azzurra fu presto scossa paurosamente, mostrando al pubblico, dapprima affioranti poi prorompenti, debolezze individuali ed organiche impressionanti; finchè un uomo solo continuò ad ergersi con energia fra l'avversario ed una sconfitta a forte punteggio: Campelli, la vecchia colonna dell'anziano club milanese.

Affermando che la Juventus fu meritata vincitrice, si dice quindi poco. Il caso volle che i due «goals» marcati fossero la conseguenza di due errori della difesa milanese, ma i juventini avrebbero potuto e dovuto segnare in parecchie altre occasioni. Giriodi marcò ad un quarto d'ora dalla fine un «goal» magnifico come struttura, il migliore della giornata, e perfetto come regolarità, secondo la visione di tutti meno che dell'unica persona autorizzata ad un'opinione decisiva in proposito. Giriodi stesso colpì in pieno il palo da pochi passi, e Grabbi, Barale, Ferrero e Munerati mancarono di poco numerose facili occasioni. Raramente una squadra di prima categoria può dominare e soggiogare in modo così completo una consorella in campionato.

L'Internazionale F. C., dopo un periodo di lunga e dura crisi, allineava per l'apertura della stagione una squadra che, sulla carta, non figurava male. Importazioni, allevamenti, riesumazioni, ritorni all'ovile, tutto era rappresentato. Alla prima prova pratica di quel gran collaudo che è il campionato, l'edificio messo assieme con tanta fatica si sfasciò. I terzini oltre a non essere troppo sicuri sulla palla mancano di quel senso della posizione che è essenziale per una difesa. Se c'è un errore grave che possa commettere una coppia difensiva è quello di farsi sorprendere coi due uomini su di una stessa linea dall'avversario; se c'è un errore capitale in cui individualmente possa incorrere un terzino, è quello di retrocedere davanti ad un attacco incalzante invece di tentare di arrestarlo con decisione. La difesa deve dar battaglia all'attacco più lontano dal proprio goal che sia possibile, cogli uomini scaglionati uno in riserva all'altro: se errori si devono commettere, meglio che avvengano a venti metri che non a dieci dall'estremo baluardo. L'opera dei due terzini milanesi fu ieri in perfetta antitesi con questi principii tecnici e tattici: è tutto detto. E la linea di mezzo fu di debolezza impressionante. Giustacchini, già centro-half di una squadra nazionale italiana a scartamento ridotto, tipo «decauville», fu così poco saldo e convincente che nel secondo tempo venne confinato all'ala destra [...]

[...]

Genoa batte Casale (6-1)

Genova, 8, mattino.

I rosso-bleu hanno dominato dall'inizio alla fine la non forte compagine avversaria. Il Casale era mancante di Calligaris, Bargero e Grappi. Il Genoa mancava di Leale, indisposto. Alle 15.52 l'arbitro Trezzi di Milano ha dato inizio alla partita. Il Casale si porta immediatamente sotto la porta di De Prà, ma infruttuosamente, finchè il Genoa lentamente prende l'iniziativa dell'attacco ed in una di queste iniziali offensive Sardi, al 7.o minuto, [...]

Padova batte Novara (3-1)

Brescia batte Virtus (2-1)

Modena batte Livorno (3-0)

Girone B

Torino batte Milan (3 a 0)

Alessandria batte Sampierdarena (2-1)

(Dal nostro inviato speciale).

Sampierdarena, 8, mattino.

Il campo di Villa Scassi [...]

Novese batte Doria (1-0)

Novi Ligure, 8 mattino.

La prima gara di Campionato si è conchiusa con una brillante vittoria dei bianco-celesti, i quali hanno caratterizzato il loro gioco con azioni individuali assai efficaci e con bella foga.

I doriani hanno opposto un gioco più tecnico, più armonicamente legato, più fine. Alle 15 si inizia la gara. I novesi giocano col favore di un vento assai molesto e sono obbligati per cinque volte a sventare altrettanti pericolosi attacchi degli ospiti. [...]

Pisa e Legnano (1-1)

Hellas e Bologna (2-2)

Spezia batte Spal (1-0)

Il Campionato della Lega del Sud

Gli incontri amichevoli

Nel regno dei liberi.

La coppa "Giorgio Orasi"

U. S. Cremonese batte Vercelli (2-1)

PODISMO

Valente vince la Biella-Oropa

Davoli vince a Rossiglione

Ottolia vince a Nervi

Il Triplo Giro di Varallo Sesia

LOTTA

Il Campionato savonese

CICLISMO

Balla vince la Coppa del Re

Ieri sul percorso Torino, Chivasso, Ivrea, Cavaglià, Chivasso, La Rezza, Chieri, Pino, Torino (Km. 150) si è corsa la settima Coppa del Re. Al via si presentarono 74 corridori. La corsa non ha avuto fasi interessanti sino a Gassino, nè la salita della Rezza è riuscita a disgregare il numeroso plotone. Soltanto da Chieri al Pino i più forti con Balla e Vallazza in testa riuscirono a staccare di forza. L'atteso duello fra Balla e Vallazza non ha purtroppo potuto aver luogo a causa di una malaugurata foratura del campione d'Italia all'ultimo chilometro, la quale, togliendogli ogni probabilità di successo, lo ha costretto a ritirarsi. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Balla Giovanni in ore 4.45 alla media oraria di Km. 28.290; 2. Bongiovanni Modesto a 4 macchine, 3. Giacobino Battista a 3 macchine, 4. Gremo Natale a 4 macchine, 5. Nepote Vincenzo, 6. Navello Vincenzo, 7. Remotto Pierino, 8. Melano Giuseppe, 9. Caligaris, 10. Novaro, 11. Grosso, 12. Bavero, 13. Bertolasso, 14. Micono, 15. Gay e altri 16 in tempo massimo.

Ferrario vince la coppa Bernocchi

Legnano, 8, mattino.

Ieri l'U. S. Legnanese ha fatto disputare sul percorso di 145 km. la Coppa Bernocchi per corridori dilettanti. Dopo una gara molto veloce ben 19 concorrenti sono giunti sotto la striscia dell'ultimo chilometro e hanno disputato la vittoria in volata. Il campione del mondo non ha faticato a imporre il suo velocissimo sprint. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Ferrario Libero in ore 4 e 46', alla media di Km. 32.956, 2. Bianchi Mario, 3. Lancia Zenone, 4. Pizzarelli, 5. Pozzi, 6. Malinverni, 7. Cernesoni. Seguono altri in tempo massimo.

Il Gran Premio di Treviso

Treviso, 8, mattino.

Su una distanza di 92 Km. si è corso ieri il Gran Premio di Treviso, per juniores e dilettanti. Piccin ha coperto il percorso in 3 ore 1 minuto 3 secondi, precedendo Tecchio di mezza ruota. Terzo è giunto Molon, 4. Barnella.

La corsa Niccolò Biondo

Carpi, 8, mattino.

La corsa nazionale Nicolò Biondo per dilettanti si è disputata ieri su un percorso di Km. 125. Dopo la volata finale si sono classificati 1. Cadenotti, 2. Scapoli, 3. Vicentini, 4. Cartabbini.

La Coppa Morgagni Ridolfi

Forlì, 8, mattino.

Ieri su un percorso di 185 Km., si è disputata la Coppa Morgagni Ridolfi. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Gordini, 2. Ciaccheri a 4 minuti, 3. Del Fiume, 4. Del Taglio.

Il Gran Premio Farina

Su un percorso molto vario si è svolto ieri in provincia di Torino il Gran Premio Farina, vinto in volata da Carlevaris dello Spad. Secondo è stato M. Borgarello, del G.S. Santa Croce, 3. Pereno, 4. Zola, 5. Ottino, 6. Ghidone, 7. Balma, 8. Sampietro, 9. Comola, 10. Campa. Buona l'organizzazione del G. S. Santa Croce.

Le corse in pista

A Torino

La riunione di ieri ha dato i seguenti risultati: **Velocità Juniores** — Prima batteria: 1. Peliva; 2. Garino, ultimi 200 m. in 13" 4/5 — Seconda batteria: [...]

A Milano

A Nizza

ATLETICA

La Targa Ansaldo

Le altre gare

Speroni e Frigerio vincono il Giro di Milano

Milano, 8, mattino.

Quantunque si sia svolto nella mattinata, una folla immensa si è assiepata sui bastioni per assistere al Giro di Milano che, se tecnicamente non poteva dirsi una gara di importanza eccezionale, è assurto all'altezza di un grande avvenimento cittadino. Agli effetti della propaganda il «Giro» ha ottenuto perciò un successo meraviglioso, come appare dal numero dei partecipanti, in continuo aumento di anno in anno. Il pubblico milanese ha compreso che questo era il vero valore della corsa; si è entusiasmato a questa bella rivista di vitalità nazionale e non ha sottilizzato sul fatto che le defezioni di qualcuno dei migliori hanno tolto ogni interesse alla gara. Infatti tanto la corsa che la marcia (la prima specialmente) sono state alla mercè di atleti sul nome dei quali nessuno aveva dei dubbi alla vigilia. L'assenza di Robino e di Arri non ha fatto che rendere più facile l'affermazione di Speroni nella corsa. Il bustese è partito in testa e in breve ha accumulato un tal vantaggio da mettersi al sicuro da ogni sorpresa. Dietro di lui la folla dei bustesi al seguito rendeva ancor più difficile un eventuale raggiungimento. Ma non c'era questo pericolo: alle spalle di Speroni si faceva strada Re che ha confermato col suo secondo posto di oggi, la bella prova di domenica scorsa nella Milano-Busto.

Molto più combattuta è stata la gara di marcia. In principio l'allievo Lorini è partito a fortissima andatura, guadagnando una trentina di metri su tutti. Soltanto sulla salita di Viale Goethe si sono fatti avanti Frigerio, Gariboldi, Brunelli e Vittantoni riuscendo a raggiungere il fuggitivo sui bastioni di P. Magenta. Dopo Porta Genova Frigerio ha dato battaglia, e al controllo di P. Romana a metà gara, dopo una lotta brillante con Gariboldi era in testa con 30 metri su Gariboldi, 60 su Vittantoni, 100 su Brunelli. Verso Porta Venezia quest'ultimo che fino ad allora aveva risentito della fatica di domenica scorsa a Modena, ha avuto un energico ritorno. Dopo una bell'inseguimento ha raggiunto Gariboldi a Porta Volta e si è lanciato sulle orme di Frigerio. Il campione di maratona ha guadagnato terreno sul campione olimpionico, ma il traguardo ha posto fine alla lotta. Brunelli ha terminato a una trentina di metri da Frigerio, che ha migliorato di 29" il record della corsa che già gli apparteneva dallo scorso anno.

Ecco i risultati tecnici:

Corsa: 1.o Speroni Carlo, della Pro Patria di Busto (s.) in 51'31" 1/5; 2.o Re Antonio, della Pro Patria, idem (s.) in 52'46" 2/5; 3.o Rossi Mario, della Salus, Piacenza (j.) in 53'7" 4/5; 4.o Gariaschelli, 53'12" 4/5; 5.o Locatelli, 53'22"; 6.o May (j.) 53'31"; 7.o Breda (s.) 53'31" 2/5; 8.o Marenco, (s.) 54'3" 2/5; 9.o Pagani, (j.) 54'11" 3/5; 10.o Rovida (j.) 54'15" 2 quinti; 11.o Speroni A. (s.) 54'16"; 12.o Parolini (n. c.) 54'17"; 13.o Biscuola (s.) 54' 20 sec.; 14.o Casarotti (n. c.) 54'26" 2/5; 15.o Chiusa (n. c.); 16.o Giovannini (j.); 17.o Filippini (j.); 18.o Bonceri (a.); 19.o Breda P. [...]

IPPICA

Le corse a Mirafiori

Le corse a San Siro

NUOTO

Costoli ha battuto il record dei 50 yards